CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0002350 - Ingresso - 05/04/2024 - 16:51

-

Comune di

SOLAGNA

(Prov. di Vicenza)

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2019-2024
(Art.4 D.Lgs. n. 149 del 6.9.2011)

Premessa

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella legge n. 42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato e assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato", per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni aspetti della gestione. Va sottolineato che l'adempimento in questione è diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D. Lgs. n. 149 del 6/9/2011 con oggetto "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42*" precisa che la relazione di fine mandato "*è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (..) del comune da parte del (..) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti"* (D. Lgs. n. 149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti: "*..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (..) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti*" (D.Lgs. n.149/2011, art.4/3).

Il contenuto della Relazione di fine mandato non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "*..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-*

costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D. Lgs. n. 149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda il formato del documento, viene precisato che "..*con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*" (D. Lgs. n. 149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente Relazione è predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano corrispondenza nei citati documenti oltre che nella contabilità ufficiale dell'Ente.

Considerando che i tempi imposti per la redazione di questo atto non consentono di avere a disposizione i dati a consuntivo approvato per l'esercizio 2023, **i dati riportati nella Relazione riferiti all'anno 2023 sono quelli di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio.**

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti al 31.12	1.854	1.807	1.807	1.797	1.802

1.2 Organi politici

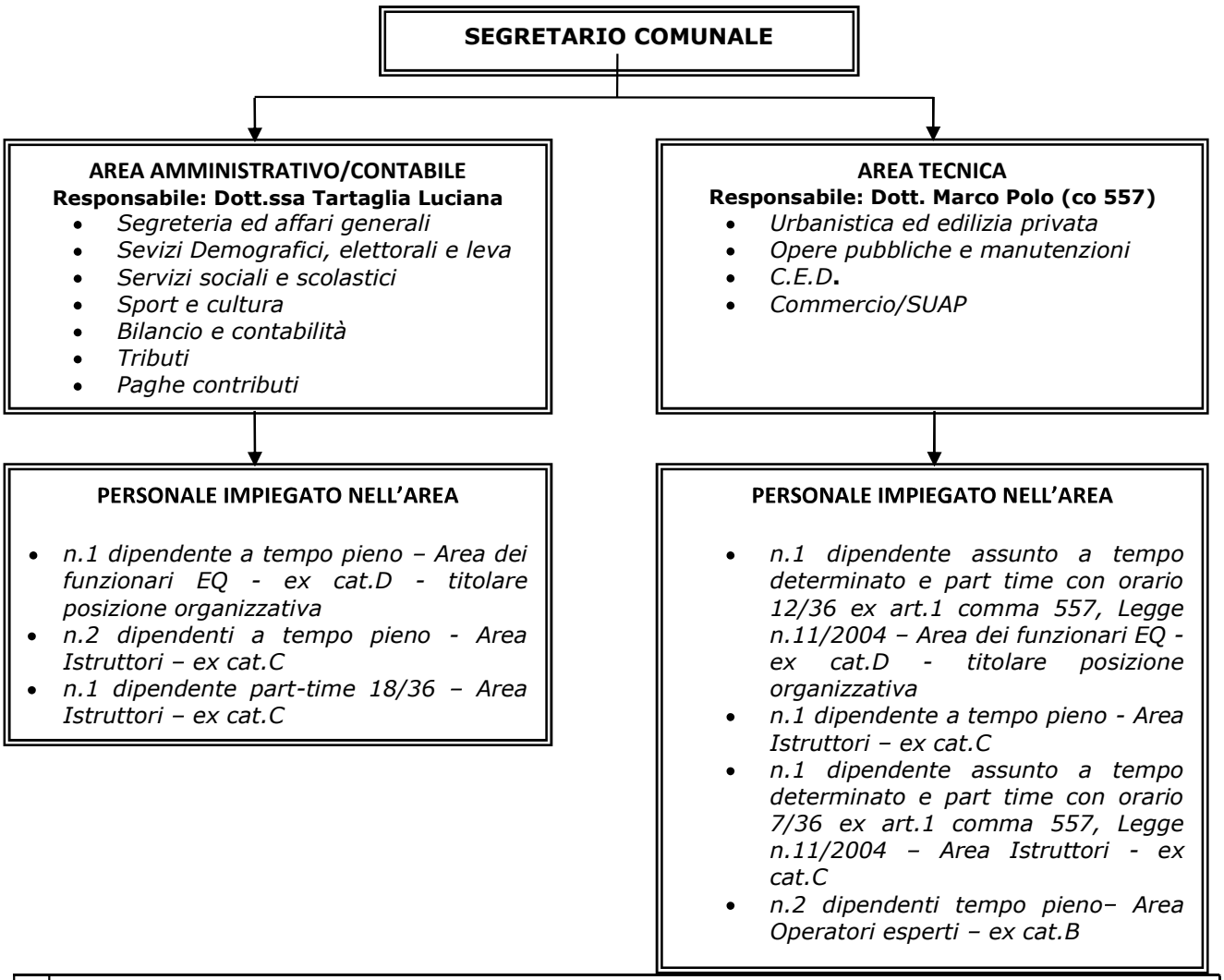
L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di Consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce loro le competenze.
Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
BERTONCELLO STEFANO	SINDACO	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
NERVO DANIELE ANDREA	VICESINDACO	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
FERRARO ADRIANO	ASSESSORE ESTERNO	==========
BELLO' NOEMI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
BERTOLINI ALESSANDRA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
BITTANTE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
CARRARO LAURA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
FERRACIN ROBERTO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
NERVO SERGIO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
SERRADURA DINO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
TODESCO FLAVIO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA
VETTORAZZO VITTORIA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA – UNITI PER SOLAGNA

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'Ente Pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili delle aree, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Le tabelle ed i grafici mostrano l'attuale composizione della struttura organizzativa dell'ente.

Organigramma	Denominazione
Direttore:	==========
Segretario Comunale	==========
Vicesegretario Comunale	Dott.ssa Tartaglia Luciana
Numero dirigenti	==========
Numero posizioni organizzative	N.2



personale dipendente al 31/12/2023		
di ruolo	n. 7 di cui:	
dipendenti a tempo pieno	n. 6	
dipendenti part-time in servizio con orario 18/36	n. 1	
fuori ruolo		
- personale assunto, ai sensi dell'art. 1, comma 557, Legge n.11/2004 - con orario 7/36		n. 1
- personale assunto, ai sensi dell'art. 1, comma 557, Legge n.11/2004 - con orario 12/36		n. 1

1.4 Condizione giuridica dell'ente

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle Amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta a regimi e restrizioni speciali, come nel caso in cui l'Amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissione del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione e così via.

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Il ritiro, nel corso dell'anno 2019, delle deleghe all'Unione Montana Valbrenta (ora Unione Montana del Bassanese) per la gestione associata di tutte le funzioni fondamentali, con la sola esclusione della funzione di polizia locale rimasta in capo all'Unione Montana del Bassanese, ha richiesto una riorganizzazione complessiva dei servizi in termini sia di risorse economiche che umane. In primis, si è reso necessario avviare un processo di programmazione del fabbisogno di personale al fine di conseguire maggiori livelli di efficacia, efficienza ed economicità delle funzioni amministrative, in relazione sia agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, che al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Inoltre l'Amministrazione Comunale, nel corso del suo mandato, ha dovuto confrontarsi e gestire due importanti emergenze:

- **la pandemia da Covid-19**. Un'emergenza sanitaria per la cui risoluzione gli enti locali sono stati chiamati a svolgere un ruolo determinante, ponendo in essere azioni e strategie al fine di dare una risposta concreta alle urgenti e drammatiche necessità sanitarie ed economiche dei propri cittadini e del proprio tessuto economico e sociale.
  Tutta ha inizio il 9 gennaio 2020 quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'avvenuto isolamento, da parte delle autorità sanitarie cinesi, di un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo: il 2019-nCoV (conosciuto anche come COVID-2019), poi ridenominato Sars-CoV-2. Il virus è stato associato a un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella Cina centrale. Il 30 gennaio l'OMS ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e l'11 marzo l'ha definita una "*situazione pandemica*". L'Italia ha immediatamente attivato significative misure di prevenzione, dichiarando, con Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza per sei mesi (pertanto fino al 31 luglio 2020) in conseguenza del rischio sanitario connesso, all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, disponendo che si provveda con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione interessata, e in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo stato di emergenza è stato di volta in volta prorogato con atti successivi fino a giungere alla proroga al 31 marzo 2022 ad opera dell'articolo 1 del D.L. n. 221/2021, data in cui è poi cessato, ai sensi dell'art. 1 del DL. N. 24/2002 (L.52/2022).
  Il contrasto della pandemia ha richiesto l'adozione di provvedimenti emergenziali diretti ad introdurre e disciplinare le misure sanitarie e socio-economiche necessarie per il contrasto del contagio e delle conseguenze economiche derivanti dall'adozione delle misure restrittive. L'adozione delle misure di contenimento previste dai diversi decreti legge che fin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria da

Covid-19 hanno cercato di arginare la diffusione del contagio, ha comportato conseguenze ed effetti economici su tutte le attività produttive interessate dalle chiusure o dalle limitazioni. Si è intervenuto con l'adozione di misure di sostegno dirette a fronteggiare e gestire le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive. Tali misure di sostegno sono state finanziate ricorrendo, tra il 2020 e il 2022, a numerose richieste di autorizzazione al Parlamento al ricorso a maggiore indebitamento, al fine di far fronte agli eventi di carattere eccezionale connessi all'emergenza pandemica. Le principali misure in materia di lavoro e welfare sono state volte al contenimento dei contagi nei luoghi di lavoro (ad esempio attraverso la promozione del lavoro agile, il rispetto dei protocolli di sicurezza sottoscritti da Governo e parti sociali e l'obbligo di green pass), alla tutela dell'occupazione (attraverso la concessione di specifici trattamenti di integrazione salariale e il divieto temporaneo di licenziamento), nonché al sostegno del reddito dei lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi, mediante il riconoscimento di indennità economiche a compensazione dei minori compensi percepiti. Gli interventi statali hanno previsto, infine, misure di sostegno per gli enti territoriali al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali e per ristorare gli enti dalle perdite di gettito da entrate proprie, a seguito delle esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali in ragione della emergenza sanitaria.
Numerosi Fondi sono stati istituiti in particolare per ristorare gli enti territoriali in relazione a perdite di gettito da entrate proprie, anche dovute a esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali in ragione della emergenza sanitaria. Importanti misure sono state introdotte anche a sostegno del debito degli enti territoriali.
Le norme volte a contenere gli effetti della crisi sanitaria hanno anche introdotto misure di flessibilità sulla gestione del bilancio, destinando a spesa corrente emergenziale risorse non di parte corrente, da poter coprire, in parziale deroga alle disposizioni del TUEL (Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo n. 267/2000), con l'utilizzo dell'avanzo libero, nonché con i proventi da concessioni edilizie o da sanzioni in materia edilizia.
L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.
L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).
Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Il PNRR presentato dall'Italia si articola in 6 Missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica.
Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme, tra cui la riforma della pubblica amministrazione i cui principali obiettivi sono il miglioramento della capacità amministrativa a livello centrale e locale; il rafforzamento dei processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; l'incentivazione la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini.
La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è un asset di sviluppo essenziale per il futuro del nostro Paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese.
L'Amministrazione Comunale all'interno del percorso di transizione digitale, ha partecipato ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e ad oggi ha già ottenuto finanziamenti per 165.001 Euro. I finanziamenti andranno a coprire le spese per la realizzazione di diversi interventi, tra i quali:

- Rielaborazione del sito web istituzionale

- Creazione di un unico sportello telematico del cittadino per tutti i servizi comunali, per la creazione di un organico luogo virtuale che offra agli utenti un'esperienza uniforme, intuitiva e non ridondante
- Collegamento con gli strumenti di pagamento PagoPA, i servizi digitali di AppIO, l'autenticazione forte Spid/CIE e tutti i servizi comunali
- Miglioramento della sicurezza dei dati comunali attraverso il passaggio in cloud di tutti i sistemi gestionali

- **l'evento meteorologico eccezionale del 4 agosto 2020** che ha causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive del territorio comunale.
  Un'emergenza che ha richiesto una tempestiva mobilitazione di mezzi e personale e la messa in atto di un piano di interventi strutturali per ripristinare le aree maggiormente coinvolte dall'alluvione e per la salvaguardia, messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico.

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	**Unità organizzative del Comune**
Criticità riscontrate	**Rispetto dei vincoli normativi, sempre più rigidi e stringenti, in materia di assunzioni e di contenimento della spesa del personale**
Soluzioni realizzate	Nel corso del mandato l'Amministrazione Comunale ha dovuto affrontare a più riprese problematiche legate alla mancanza temporanea ma prolungata di personale dipendente adottando misure organizzative finalizzate al regolare funzionamento di alcuni uffici comunali ed in particolare dell'Ufficio Tecnico Nel rispetto dei rigidi vincoli normativi in materia di assunzioni e di contenimento della spesa di personale si è deciso di far leva soprattutto sulle risorse umane interne, mediante la loro valorizzazione e riorganizzazione. Il personale dell'area amministrativo-contabile è stato coinvolto in un importante processo di riconversione professionale, il tutto in un'ottica di riorganizzazione complessiva, ricomprendente anche processi di mobilità interna, interscambiabilità di mansioni, con l'obiettivo finale del contenimento della spesa di personale.

Settore/Servizio	**Area Tributi**
Criticità riscontrate	**Situazione emergenziale pandemica ed energetica**
Soluzioni realizzate	Nel corso del mandato si è abbattuta a livello mondiale la pandemia da COVID19 che ha imposto alla macchina comunale un importante sforzo di riprogrammazione e riorganizzazione dell'azione amministrativa e dei servizi. La crisi pandemica ha altresì portato ad una profonda revisione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuove tecnologie per garantire da un lato la continuità dei servizi, dall'altro il regolare funzionamento degli organi amministrativi. Successivamente si è verificata una forte crisi energetica legata al conflitto Russia Ucraina. La politica attuata che ovviamente non poteva prescindere dalla situazione internazionale, è stata di contenimento delle spese, soprattutto legate al settore energetico, di tutela delle famiglie, delle fasce più deboli, delle associazioni e del tessuto produttivo mediante la conferma della pressione fiscale pre-esistente senza aumenti di tasse e imposte. In particolare si è posta attenzione alle divisioni sociali, alle crisi dei mezzi di sussistenza e al mantenimento dei servizi essenziali alla cittadinanza.

Settore/Servizio	**Unità organizzative del Comune**
Criticità riscontrate	**Trasparenza e accessibilità agli atti amministrativi**
Soluzioni realizzate	La migrazione delle sedute degli organi dalle sedi istituzionali alle piattaforme digitali ha comportato un notevole impegno anche sul piano organizzativo e gestionale, con lo sviluppo di nuove competenze in capo dai funzionari agli operatori. È stato cosi implementato, anche alla luce delle descritte esigenze, il processo di digitalizzazione della documentazione amministrativa con la messa a punto del fondamentale procedimento di conservazione. La trasformazione digitale della P.A. grazie

	anche all'attingimento delle risorse PNRR, che consentirà nel tempo di fornire servizi più rapidi, meno costosi e migliori, aumentandone la facilità d'uso e l'accessibilità, ha richiesto nel periodo di mandato un consistente sforzo in termini organizzativi e di lavoro

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità dell'ente, o meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.
Nel periodo di mandato, il Comune non si è mai trovato in condizioni strutturalmente deficitarie.

Parametri deficitari	2019		2022 Ultimo rendiconto d'esercizio approvato	
	No	Si	No	Si
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	x		X	
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X		X	
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	X		X	
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	x		X	
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X		X	
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X		X	
[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	x		x	
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X		X	

Parametri positivi	**8 su 8**	**8 su 8**

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Tit.V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri di Comuni, Province e Città Metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli Enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.
Nel corso del mandato non è stata apportata alcuna modifica allo Statuto Comunale.
Le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

ANNO 2019	
OGGETTO DEL REGOLAMENTO	**ADOTTATO/MODIFICATO**
CCNL 2016-2018: SISTEMA DI GRADUAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO.	Adottato con delibera di GC.n. 73 del 31/12/2019.
REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE PREVISTO DALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016.	Adottato con delibera di GC.n. 74 del 31/12/2019
ANNO 2020	
OGGETTO DEL REGOLAMENTO	**ADOTTATO/MODIFICATO**
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO CIVICO INDIVIDUALE	Adottato con delibera di CC n.6 del 28/05/2020.
REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	Adottato con delibera di CC n.7 del 28/05/2020
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "NUOVA IMU"	Adottato con delibera di CC n.8 del 28/05/2020
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	Adottato con delibera di CC n.10 del 28/05/2020
MODIFICA REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI. MODIFICAZIONE NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE ART. 28 ORA 28-BIS	Modificato con delibera di GC n. 66 del 21/10/2020
REGOLAMENTO PER l'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E RELATIVE TARIFFE.	Adottato con delibera di CC n.42 del 28/12/2020
ANNO 2021	
OGGETTO DEL REGOLAMENTO	**ADOTTATO/MODIFICATO**
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DEL COMUNE DI SOLAGNA	Adottato con delibera di CC n.1del 20/01/2021
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI INCENTIVI ALLO STUDIO	Adottato con delibera di CC n.3 del 21/01/2021
REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.	Adottato con delibera di CC n.10 del 31/03/2021
REGOLAMENTO UNIFICATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI DISCIPLINA DELLA TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA.	Adottato con delibera di CC n.19 del 29/06/2021

APPROVAZIONE NUOVO SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI SOLAGNA (PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E PERFORMANCE INDIVIDUALE	Modificato con delibera di GC n. 37 del 08/07/2021
REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA	Adottato con delibera di CC n.27 del 02/09/2021
REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE, L'ALIENAZIONE E LA PERMUTA DI BENI IMMOBILI.	Adottato con delibera di CC n.28 del 02/09/2021
REGOLAMENTO DEI CONCORSI E DELLE ALTRE PROCEDURE DI ASSUNZIONE E CONTESTUALE ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONCORSI E DELLE SELEZIONI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 27.09.1991	Adottato con delibera di GC n.64 del 04/11/2021
REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE: ART. 1, CO. 1091 L. 30.12.2018 N. 145	Adottato con delibera di GC n.66 del 11/11/2021
ANNO 2022	
OGGETTO DEL REGOLAMENTO	**ADOTTATO/MODIFICATO**
ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF. RIMODULAZIONE ALIQUOTE DIFFERENZIATE IN CONFORMITA AI NUOVI SCAGLIONI DI REDDITO DI CUI ALLA LEGGE N.234/2021 E MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE	Modificato con delibera di CC n.5 del 07/04/2022
REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E L'AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI ED ATTIVITÀ EXTRA-ISTITUZIONALI AL PERSONALE DIPENDENTE.	Adottato con delibera di GC n.66 del 25/11/2022
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA L'ENTE ED I PORTATORI DI INTERESSI PARTICOLARI	Adottato con delibera di GC n.67 del 25/11/2022
CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	Adottato con delibera di GC n.81 del 28/12/2022
ANNO 2023	
OGGETTO DEL REGOLAMENTO	**ADOTTATO/MODIFICATO**
CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA: MODIFICHE DEL REGOLAMENTO approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 28.12.2020	Modificato con delibera di CC n.2 del 30/01/2023
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING. - L.R. 27/11/1991, N. 29 E. 23/10/2009, N. 28.	Modificato con delibera di CC n.9 del 29/04/2023
REGOLAMENTO E PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE 2023/2025. APPROVAZIONE	Adottato con delibera di GC n. 41 del 14/07/2023
REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI: APPROVAZIONE MODIFICAZIONI IN MERITO ALLA FIGURA DI VICE SEGRETARIO COMUNALE.	Modificato con delibera di GC n. 53 del 19/10/2023
ATTO DI ADESIONE AL SERVIZIO OFFERTO DALL'UFFICIO ACQUISTI ASMEL PER FACILITARE I MICRO ACQUISTI DI BENI/SERVIZI DA MARKETPLACE AMAZON ASSEGNAZIONE SERVIZIO GRATUITO AD ASMEL ASSOCIAZIONE E APPROVAZIONE RELATIVO REGOLAMENTO	Adottato con delibera di GC n. 56 del 09/11/2023

2.2 Attività tributaria

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che non può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.1 IMU

Nel corso del mandato amministrativo 2019-2024, la politica tributaria locale dell'Amministrazione è sempre stata finalizzata a non aumentare la pressione fiscale in essere.
Nel corso degli anni, infatti, non sono mai stati approvati aumenti di aliquote IMU ed Addizionale Comunale all'Irpef. Anche le tariffe per i servizi a domanda individuale, per la maggior parte, non sono mai state ritoccate.

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%*
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati gruppo D	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,001	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
Aree edificabili	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquote	Da € 0 e fino a € 15.000 **0,60%** Oltre € 15.000 e fino a € 28.000 **0,65 %** Oltre € 28.000 e fino a € 55.000 **0,70%** Oltre € 55.000 e fino a € 75.000 **0,75%** Oltre € 75.000 **0,80%**	Da € 0 e fino a € 15.000 **0,60%** Oltre € 15.000 e fino a € 28.000 **0,65 %** Oltre € 28.000 e fino a € 55.000 **0,70%** Oltre € 55.000 e fino a € 75.000 **0,75%** Oltre € 75.000 **0,80%**	Da € 0 e fino a € 15.000 **0,60 %** Oltre € 15.000 e fino a € 28.000 **0,65 %** Oltre € 28.000 e fino a € 55.000 **0,70 %** Oltre € 55.000 e fino a € 75.000 **0,75 %** Oltre € 75.000 **0,80 %**	Da € 0 e fino a € 15.000 **0,60 %** Oltre € 15.000 e fino a € 28.000 **0,65 %** Oltre € 28.000 e fino a € 55.000 **0,70 %** Oltre € 55.000 e fino a € 75.000 **0,75 %** Oltre € 75.000 **0,80 %**	Da € 0 e fino a € 15.000 **0,60%** Oltre € 15.000 e fino a € 28.000 **0,65 %** Oltre € 28.000 e fino a € 50.000 **0,70%** Oltre € 50.000 **0,80%**
Fascia esenzione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

L'Amministrazione Comunale, in considerazione delle sopravenute norme regolatorie sia per quanto riguarda la disciplina di settore imposte da ARERA che la nuova disciplina dei rifiuti speciali in recepimento della normativa Europea, valutato altresì il rapporto tra personale dipendente dell'Ente e le incrementate mansioni richieste dalla normativa rifiuti, che richiedono servizi di consulenza specifici da tecnici di settore all'uopo incaricati, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29.06.2021 ha affidato, oltre al servizio di gestione, smaltimento e raccolta dei rifiuti anche la parte di servizio "Tariffe e gestione dei contribuenti" alla società Etra Spa

2.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'Ente. L'obbiettivo è sempre lo stesso e cioè favorire il miglioramento della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

2.3.2 Controllo di gestione

La Giunta Comunale ha approvato annualmente il Dups e il Piano della performance (quest'ultimo dal 2022 confluito nel PIAO). Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il Comune di Solagna svolge regolarmente l'attività di controllo di gestione che ha come scopo quello di verificare il raggiungimento degli obiettivi con modalità più efficaci ed efficienti, in tempi minori, tenendo conto delle risorse disponibili, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa nonché il grado di economicità dei fattori produttivi. Tale forma di controllo ha come orizzonte temporale l'esercizio finanziario e deve essere approvato in coerenza con il bilancio di previsione e con il D.U.P.S.; deve, inoltre, essere coerente e collegato al contenuto del D.U.P.S., il Piano della Performance. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio del parere di regolarità tecnica e, ove necessario, del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000. E' stato effettuato, altresì, il controllo contabile sui provvedimenti comportanti impegni di spesa mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000. Il Segretario Comunale ha esercitato: - funzioni consultive e di assistenza giuridica in generale, riguardo all'attività dell'Ente; - funzioni di controllo preventivo sugli atti proposti all'approvazione della Giunta e del Consiglio Comunale; - funzioni di controllo successivo, di regolarità tecnica sulle determine assunte dai Responsabili di Posizione Organizzativa. L'Organismo più importante per il controllo è il Revisore Unico dei Conti. I Revisori dei conti oltre a fornire un qualificato supporto all'attività del Consiglio Comunale hanno provveduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente nell'ambito delle attribuzioni previste dall'art. 239 del D.lgs. 267/2000, del Regolamento comunale di contabilità e dello Statuto nonché ai controlli in materia di spesa di personale e la redazione dei Questionari sul Bilancio e sui Rendiconti di gestione per la verifica da parte della Corte dei Conti. Alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto sono stati regolarmente trasmessi, ai sensi dell'Art. 1, commi 166-168 della Legge 266/2005, le relazioni del Revisore Unico dei Conti relative al Bilancio di Previsione e al Rendiconto di Gestione.

Di seguito si relaziona sull'attività amministrativa svolta nel corso del mandato, evidenziando gli obiettivi raggiunti in relazione al programma elettorale presentato:

Gestione del personale

La gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti, quali la ricognizione del personale in servizio, la rideterminazione della pianta organica, la programmazione del fabbisogno di personale, sottoponendo al revisore unico l'accertamento del rispetto della normativa, con specifico riferimento al contenimento della spesa. E' stata perseguita, nella riorganizzazione degli uffici, l'ottica di consentire la specializzazione del personale assegnato alle due aree in cui si articola la struttura organizzativa del Comune. Nel corso del mandato non si sono registrati i pensionamenti, mentre si sono verificati:
il licenziamento di 1 dipendente (per assunzione presso altro Ente) con decorrenza 31/08/2020, la cessazione per mobilità di 1 dipendente trasferito presso altro ente con decorrenza 30/06/2020. I 2 dipendenti cessati dal servizio sono stati sostituiti:
- tramite espletamento di un concorso pubblico per titolo ed esami per un profilo giuridico di Istruttore Tecnico cat. C posizione economica C1 per l'area tecnica a tempo pieno e indeterminato con assunzione in servizio in data 12/04/2021;
- mediante utilizzo di graduatorie vigenti di altri Enti locali (Comune di Rossano Veneto) assunzione di un Istruttore Amministrativo, categoria C, posizione economica C 1, a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area amministrativo contabile – ufficio anagrafe con decorrenza 04/04/2022. Con decorrenza 01/11/2020 è stato inoltre aumentato l'orario di servizio di un Istruttore amministrativo – Cat. C5 inquadrato nell'Area Amministrativo contabile da part time 24/36 a tempo pieno. Ai sensi dello Statuto comunale, gli uffici sono organizzati in modo da: - accrescere la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio; - programmare il contenimento, entro i limiti di legge, delle spese di personale; - favorire i processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze; - attuare i controlli interni. diversi progetti per utilizzo di lavoratori socialmente utili, titolari di indennità di mobilità ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 468/97 e s.m.i. L'attività svolta, consistente in attività semplici ed esecutive, è stata preziosa e ha consentito di erogare alcuni servizi con economicità ed efficienza.
Di seguito gli atti di programmazione 2019-2023 approvati con le seguenti delibere della Giunta Comunale:
- Piano Triennale per il Fabbisogno del Personale anno 2020 – approvato con delibera di Giunta Comunale n.19 del 21/05/2020 successivamente aggiornato con delibera giuntale n. 65 del 21/10/2020;
- Piano Triennale per il Fabbisogno del Personale anno 2021 – approvato con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 24/03/2021;
- Piano Triennale per il Fabbisogno del Personale anno 2022 – approvato con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 03/03/2022
- Approvazione Piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO) relativo al triennio 2022/2024 approvato con delibera di giunta Comunale n. 64 del 25/11/2022
- Approvazione Piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO) relativo al triennio 2023/2025 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 30/03/2023
<u>Valutazione delle performance</u>:
Il sistema di valutazione e misurazione della performance è stato frutto della negoziazione degli obiettivi e delle risorse tra la delegazione di parte pubblica e quella sindacale. Il sistema adottato pone l'obiettivo di integrare e semplificare gli strumenti esistenti di pianificazione finanziaria e organizzativa e di definire un orizzonte triennale di vigenza del "Piano delle Perfomance". Il Piano è stato redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.
Nel corso del quinquennio sono state approvate le seguenti valutazioni dell'operato dei Responsabili:

- anno 2019: Deliberazione di G.C. n. 63 del 28/10/2021
- anno 2020: Deliberazione di G.C. n. 62 del 28/10/2021
- anno 2021: Deliberazione di G.C. n. 68 del 25/11/2022
- anno 2022: Deliberazione di G.C. n. 60 del 15/11/2023
- anno 2023: In definizione

<u>Amministrazione generale</u>
L'amministrazione comunale ha sempre cercato di mantenere, ed in certi casi, migliorare e garantire un adeguato

livello di erogazione di servizi, sia indispensabili e sia a richiesta dei cittadini stessi, gestendoli in via diretta o in collaborazione con associazioni locali, nonostante le maggiori ristrettezze economiche, avendo cura di sostenere, per quanto possibile, le richieste di supporto nelle situazioni particolarmente disagiate. Dal 2019 ad oggi, sono stati implementati e seguenti servizi:

- Digitalizzazione demografici con subentro in ANPR anagrafe ed elettorale;
- Accessibilità sito con Spid, CIE;
- Sito internet;
- Pagopa;

È in fase di asseverazione la Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni.

Lavori pubblici

I lavori pubblici rappresentano un'area di sicuro interesse ed impatto sulla vita della cittadinanza e gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'operato in tale settore sono stati rivolti a migliorare la sicurezza della rete viaria, a potenziare e migliorare il sistema della pubblica illuminazione, ad ottimizzare gli spazi a disposizione della collettività, a tutelare e preservare il patrimonio comunale esistente (aree ed immobili), a tutelare e valorizzare il territorio montano.
Nella fattispecie, nel quinquennio trascorso, è stato portato a termine (o sta per essere portato a termine) quanto di seguito dettagliato:

OPERA PUBBLICA	ANNO APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	STATO AVANZAMENTO	PROGETTAZIONE
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU PUBBLICA ILLUMINAZIONE E STABILI COMUNALI	2019	50.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZADI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE PONTE SAN LORENZO - LEPRE	2019	59.801,65	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
SUDDIVISIONE INTERNA DELLA SALA POLIVALENTE PER ADIBIRLA AD AMBULATORIO E PUNTO PRELIEVI	2020	€ 8.823,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
RINNOVAMENTO DEI CAMPI DA GIOCO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA PAPA GIOVANNI	2020	€ 101.900,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO VIARIO COMUNALE NEL MASSICCIO DEL GRAPPA	2020	€. 117.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
RIFACIMENTO GRIGLIA STRADALE E CONDOTTA DI SCARICO DANNEGGIATI	2020	€.12.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA POLIVALENTE E RELATIVO BAGNO CON ADEGUAMENTO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ	2021	€.130.000,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI E DELLE MURATURE DI RECINZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 04.08.2020	2021	€ 555.267,23	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
INTERVENTO DI SOMMA URGENZA /PRONTO INTERVENTO – RIPRISTINO DELLE SEDE STRADALE, RIMOZIONE MACERIE ED ELEMENTI PERICOLANTII	2021	€ 80.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA POLIVALENTE E RELATIVO BAGNO CON ADEGUAMENTO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ	2021	€ 24.100,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DELLE PENISE	2021	€ 15.000,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
AMPLIAMENTO ALL'EDIFICIO POLIVALENTE / SPORTIVO	2021	€ 77.000,00	IN FASE DI COMPLETAMENTO	INTERNA UFFICIO TECNICO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RELAMPING DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PCIL	2021	€ 100.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI E DELLE MURATURE DI RECINZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 04.08.2020	2021	€ 25.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	2022	€ 15.000,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI E DELLE MURATURE DI RECINZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 04.08.2020 – 2° STRALCIO	2022	€ 131.579,10	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI E DELLE MURATURE DI RECINZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 04.08.2020	2022	€ 25.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RELAMPING DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PCIL	2022	€ 50.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE CON SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI INTERNI	2023	€ 137.275,62	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RELAMPING DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PCIL	2023	€ 50.000,00	IN FASE DI COMPLETAMENTO	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA COMUNALE CON SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	2023	€ 11.700,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
LAVORI DI ASFALTATURA IN TERRITORIO MONTANO – VALLE SAN LORENZO	2023	€ 126.000,00	ULTIMATA	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO

SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	2023	€ 24.000,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO RICREATIVO PRESSO L'AREA A VERDE PUBBLICO DI VIA PAPA GIOVANNI	2023	€ 98.000,00	IN FASE DI COMPLETAMENTO	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO PUNTI CRITICI PER PREVENIRE DEPOSITO INCONTROLLATO RIFIUTI	2023	€ 11.426,73	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
ARREDI PER LA MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA	2023	€ 6.079,00	ULTIMATA	INTERNA UFFICIO TECNICO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA	2024	€ 62.529,00	IN FASE DI APPALTO	INTERNA UFFICIO TECNICO
MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI E DELLE MURATURE DI RECINZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 04.08.2020	2024	€ 251.000,00	IN FASE DI PROGETTAZIONE	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO
MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI E DELLE MURATURE DI RECINZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 04.08.2020	2024	€ 350.000,00	IN FASE DI PROGETTAZIONE	INCARICO PROFESSIONISTA ESTERNO

Gestione del territorio

Nel corso del mandato si è registrato un deciso rallentamento delle attività edilizie di tipo residenziale legato principalmente alla crisi economica che oramai da anni sta investendo l'intera nazione. Con l'obiettivo di rilanciare l'edilizia privata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 14 novembre 2011 veniva approvato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii., il primo Piano degli Interventi, ora vigente, rispondendo alle richieste ed esigenze della cittadinanza.
È in fase di adozione e successiva approvazione della Variante n. 1/2023 a seguito delle richieste della popolazione per varianti urbanistiche.
Il numero di titoli abilitativi (permessi di costruire, S.C.I.A., C.I.L.A.) rilasciati negli anni del mandato ha subito la seguente evoluzione:
Anno 2019 – n. 11 Pdc, n. 22 SCIA, n. 19 CILA
Anno 2020 – n. 22 PdC, n. 26 SCIA, n. 20 CILA
Anno 2021 – n. 22 PdC, n. 40 SCIA, n. 18 CILA
Anno 2022 – n. 12 PdC, n. 31 SCIA, n. 43 CILA
Anno 2023 – n. 21 PdC, n. 35 SCIA, n. 21 CILA

Istruzione Pubblica

L'attenzione alla scuola è stato un elemento primario dell'azione amministrativa. L'obiettivo primario di sostenere il compito educativo delle istituzioni scolastiche presenti nel territorio comunale, garantendo i presupposti indispensabili per l'erogazione regolare del servizio e contribuendo al miglioramento dell'offerta formativa ed educativa, è stato perseguito nel corso del mandato attraverso:

- ✓ l'implementazione della collaborazione tra l'istituzione scolastica, i gruppi di volontariato e l'amministrazione comunale. Grazie a questa sinergia è stato possibile dare risposta concreta alla richiesta di garantire il tempo pieno agli alunni frequentanti la scuola primaria, proponendo percorsi formativi pomeridiani, gestiti in parte dal personale docente e in parte da volontari che, in stretta collaborazione e accordo con gli insegnanti e il dirigente

scolastico, propongono una serie di attività didattiche integrative (laboratori, attività ludico-ricreative, aiuto compiti..) in sintonia con le esigenze delle famiglie e le altre attività socio-educative e culturali rivolte ai minori;

- ✓ l'erogazione a favore dell'Istituto comprensivo di un contributo annuale a sostegno del Piano di offerta formativa e dell'acquisto di materiale di pulizia, di cancelleria, di segreteria…;
- ✓ l'erogazione all'Istituto comprensivo di un contributo straordinario finalizzato al finanziamento di un progetto per la realizzazione, nel plesso della Scuola Primaria "B. Ferracina" di Solagna, di un'aula multimediale, un ambiente di apprendimento polifunzionale, flessibile ed innovativo in cui gli alunni possono trovare utili strumenti per potenziare le loro competenze informatiche e linguistiche;
- ✓ la copertura della spesa e la gestione operativa del servizio di trasporto degli alunni in occasione di alcune uscite brevi in programma durante l'anno scolastico;
- ✓ la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria ai sensi della vigente normativa;
- ✓ la manutenzione del patrimonio fisico, l'ammodernamento degli arredi e dei complementi, il potenziamento delle attrezzature multimediali e dei laboratori informatici per avere una scuola al passo con i tempi;
- ✓ l'erogazione di incentivi allo studio comunali agli studenti meritevoli frequentanti la scuola media di primo e secondo grado ed università

Il servizio di refezione scolastica non viene gestito direttamente dal Comune. Gli alunni frequentanti la scuola primaria possono usufruire del servizio mensa erogato dalla locale scuola dell'Infanzia paritaria "Maria Immacolata". A fronte di ottimali standard qualitativi del servizio offerto, viene applicata una politica tariffaria bassa, adeguata alle attuali condizioni economiche delle famiglie grazie anche al contributo che l'Amministrazione eroga annualmente a favore della locale scuola materna.

Dall'anno scolastico 2019/2020 gli alunni hanno la possibilità di usufruire di un'idonea e, recentemente ammodernata, sala mensa presso l'edificio della scuola elementare. Il trasporto, lo scodellamento dei pasti e la pulizia dei locali vengono garantiti dal Comune di Solagna mediante affidamento dei servizi a ditta del settore.

Il servizio di trasporto scolastico, utilizzato mediamente da n.55 alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, è stato affidato a ditta esterna. Nonostante l'aumento considerevole della spesa per il servizio, legato principalmente all'aumento dei costi del carburante ed alla spirale inflazionistica, l'amministrazione comunale ha mantenuto invariate le tariffe nella logica di non gravare maggiormente sui bilanci famigliari.

Servizi sociali

Nel corso di questi 5 anni di mandato l'amministrazione comunale ha dimostrato il proprio impegno nel mantenimento delle linee programmatiche, adottate in principio, anche nel settore sociale. Quest' ambito risulta essere caratterizzato da particolari necessità che hanno richiesto l'impiego di mezzi e risorse proprie dell'ente stesso e derivanti dalle numerose convenzioni e collaborazioni con le altre realtà e servizi locali, come Ulss e privato sociale.

In particolare, è proseguita l'attività dell'ufficio servizi sociali, il quale vede la presenza dell'assistente sociale per 8 ore settimanali e dell'operatrice socio-sanitaria impiegata nel servizio di assistenza domiciliare per 10 ore settimanali. Di pari passo con lo stesso, sono stati garantiti lo sportello Reddito di Cittadinanza (attuale Assegno di Inclusione) per un totale di 4 ore settimanali, lo sportello Spazio Donna per 2 ore settimanali e lo sportello ACLI.

L'attuale amministrazione comunale, a inizio mandato, ha dovuto fare i conti con le importanti conseguenze che la Pandemia Covid19 ha portato sulle famiglie del nostro comune, alle quali si è deciso di rispondere con la predisposizione dei buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali. La risposta al bisogno alimentare è stata e continua ad essere anche attualmente garantita dal Pacco Croce Rossa, pacchi dono contenenti beni di prima necessità da consegnare alle famiglie bisognose del comune e dalla collaborazione con la Caritas e la Mensa di Solidarietà.

Per mantenere la connessione con il territorio ed agire in ottica di valorizzazione, sono stati mantenuti ed incrementati i progetti di ginnastica all'aperto, il gruppo "Cammina Cammina" e il progetto "Ci sto? affare fatica", il quale conta annualmente la presenza di 3 squadre composte da 10 ragazzi ciascuna impegnate in lavori di cura del bene comune tramite attività di pulizia, tinteggiatura e molto altro ancora. Nell'ambito di questo progetto, con lo scopo di abbellimento e valorizzazione del paese, sono stati realizzati anche tre murales.

In linea con l'obiettivo della valorizzazione del territorio e del bene comune si rivelano anche i progetti attivati mediante il fondo Misura RIA, fondo regionale per il contrasto alla povertà. All'interno dell'ambito di intervento del RIA Sostegno sono stati attivati, anche più volte durante gli anni di mandato, piccoli progetti per alcuni cittadini di Solagna in condizioni di fragilità personale o in situazioni di disagio sociale, che li vedevano impiegati in opere di manutenzione del verde e delle opere pubbliche e di pulizia di locali e spazi pubblici in cambio di contributi economici a sostegno del reddito.

A sostegno dell'inserimento lavorativo, proficua si è rivelata anche la collaborazione con l'associazione Women For Freedom, nella sua sede di Bassano del Grappa, la quale realizza progetti e attività di inserimento lavorativo in

collaborazione con partner locali predisposti all'auto-sviluppo delle donne beneficiarie, spesso vittime di violenza, povertà e discriminazione.
In linea che le necessità avanzate dalle famiglie del comune, si è provveduto ad incrementare il servizio di doposcuola, in collaborazione con le associazioni del territorio: in particolare, è stato garantito il servizio da Amici del Villaggio per 2 volte alla settimana per i ragazzi frequentanti le scuole elementari e dallo sportello Oasi Hub per i ragazzi delle scuole medie, sportello con il quale si sta collaborando nell'affiancamento dell'utenza e la successiva risposta ai bisogni manifestati in casi di emergenza abitativa, con i quali si era già risposto in precedenza mediante il Fondo Sostegno Affitti. Sempre nell'età dell'infanzia, d'estate viene garantito il Grest, con l'accoglienza negli spazi comunali di circa 80 bambini.
Di spicco per il nostro territorio risulta essere la costante disponibilità dell'ente nell'accogliere e ospitare progetti che vedono protagoniste persone nei confronti delle quali è stata prevista l'effettuazione dei lavori di pubblica utilità a servizio della comunità in sostituzione della pena, estendendo la convezione attualmente in vigore e garantire anche i lavori di pubblica utilità sia nei casi di messa alla prova che di sostituzione della pena detentiva.
Per rispondere alle necessità emergenti in ambito di dipendenze, gli spazi comunali ospitano, una volta a settimana, il gruppo d'incontro degli Alcolisti Anonimi e annualmente l'incontro provinciale degli AA. Fondamentale risulta la collaborazione avviata dall'ente con la campagna nazionale "Mettiamoci in gioco", nata con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle caratteristiche del gioco d'azzardo e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche e avanzare proposte di contrasto al fenomeno.
Allo stesso tempo, l'amministrazione comunale mantiene una collaborazione attiva con l'associazione ACAT, svolgendo un'azione attiva di supporto agli utenti ospitati negli alloggi dell'associazione.
Nel quinquennio anche la "*campagna per il 5x1000*" ha avuto un buon riscontro, portando in dote al Comune di Solagna complessivamente €. 16.958,28, risorse che sono state destinate principalmente alla copertura della spesa che l'ente deve sostenere per l'integrazione delle rette di inserimento in strutture residenziali di persone residenti, socialmente ed economicamente svantaggiate.

Turismo

Nel corso del mandato, l'Amministrazione Comunale ha mantenuto le manifestazioni conosciute e importanti per il territorio. E' sicuramente mancata la realizzazione della tradizionale sagra dell'8 dicembre nell'anno 2020 a causa della pandemia da Covid -19. Dal 2021 l'edizione è ripresa e si è cercato di riportare il focus sul mandorlato – di cui alla denominazione "Sagra del Mandorlato" - e sull'artigianato locale di qualità e di prossimità
In particolare, l'azione di promozione territoriale ha riguardato da un lato l'aspetto legato al commercio, dall'altro l'ambito storico, con iniziative volte a tenere vivo il ricordo degli importanti eventi accaduti sulle zone del Monte Grappa durante la Grande Guerra.

Valorizzazione culturale del territorio

- **La Sagra della Madonna Fredda**

Ogni anno, l'8 dicembre, nel centro storico del paese, si svolge la tradizionale Sagra della Madonna Fredda, detta anche Sagra del Mandorlato.
Questa manifestazione è giunta nel 2023 alla sua 503° edizione ed è per questo considerata un'importante occasione di valorizzazione del patrimonio culturale non solo locale, ma dell'intero Veneto. La Sagra della Madonna Fredda viene gestita dal Comune, in collaborazione con le diverse associazioni operanti nel paese, tra cui spicca sicuramente la Pro-Loco, che offre ai visitatori degustazioni di prodotti tipici del territorio presso stands allestiti nelle strade di Solagna.
Lungo le vie del paese, durante la manifestazione, è possibile passeggiare tra numerose bancarelle di venditori di torrone e mandorlato, oltre che ammirare le opere di artigianato locale esposte da appassionati hobbisti.
La Sagra del Mandorlato, però, non è esclusivamente una festa gastronomica: è un momento di ritrovo, in cui si rivivono antiche abitudini e si respira una ventata d'aria dal passato. Durante la sagra, è infatti possibile assistere alla tradizionale processione religiosa che vede la statua della Madonna dell'Aiuto sfilare tra le vie di Solagna, accompagnata dalle note della banda musicale, mentre nei locali della biblioteca vengono allestite mostre di pittura e fotografia.

- **Camminata tra gli ulivi – Città dell'olio**

L'Amministrazione, con Delibera di Giunta comunale n. 61 del 21/11/2019 ha aderito all'associazione "Città dell'olio" in quanto organismo volto alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici, riscontrata tra l'altro la particolare vocazione olivicola del Comune di Solagna. Nell'ottica primaria di valorizzazione dell'olio extra vergine di oliva, fonte di sviluppo economico e turistico del nostro Comune, ogni anno viene promossa, in tutti i comuni aderenti, una passeggiata tra gli

olivi, con lo scopo di affiancare ad un momento di socializzazione anche la riscoperta di vari sentieri e vie del paese e il buon olio che ivi è prodotto.

Valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico

Le pendici del monte Grappa sono state teatro di cruente battaglie nel corso della Prima Guerra Mondiale e sono ancor oggi luogo di memoria. Nel corso degli ultimi anni, il Comune ha organizzato diverse iniziative per rendere onore agli avvenimenti passati.

- **Anniversario della Battaglia del Solstizio**

Nel mese di giugno ricorre l'anniversario della Battaglia del Solstizio del Col Moschin, avvenimento storico-militare particolarmente significativo per le comunità del massiccio del Grappa.
L'Amministrazione Comunale ha voluto farsi protagonista nell'organizzazione dell'evento, cercando di offrire una celebrazione degna dell'importanza degli avvenimenti ricordati. Per questo motivo, il programma proposto per la ricorrenza della Battaglia del Solstizio, realizzato in stretta collaborazione con il comando del 9° reggimento di Col Moschin, è stato ricco di eventi interessanti. Anche al fine di rafforzare i legami del territorio con le forze dell'ordine alla fine delle celebrazioni fa seguito in momento conviviale presso l'albergo San Giovanni, peraltro sede di una storica mostra sulla grande guerra.

- **Rassegna storica e culturale "Terre graffiate"**

L'Associazione di Promozione Sociale "Terre Graffiate" di Romano d'Ezzelino richiede, annualmente all'Amministrazione Comunale, il patrocinio, l'utilizzo dello stemma comunale e un contributo per l'organizzazione, in collaborazione con Operaestate Festival, del Festival musicale e culturale, in programma nel periodo estivo presso varie locazioni sul massiccio del Grappa. L'amministrazione è sempre ben favorevole nel sostenere ogni attività propedeutica all'arricchimento dell'offerta turistica in zona montana per valorizzare il patrimonio naturale comunale.

- **Mostre allestite in biblioteca**

Tra gli eventi culturali che si sono organizzati nella locale biblioteca ci sono stati: concerti di musica classica mirato ad avvicinare un pubblico di età scolare alla musica colta e la mostra personale di Luca Andreatta "Andante sostenuto", allestita dal 7 al 18 dicembre 2022 nella sede stessa della Biblioteca.

2.3.3 Valutazione delle performance

In seguito all'emanazione del D.lgs. 150/2009 (la cd. Riforma Brunetta) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la Giunta Comunale, con propria delibera n.37 del 08/07/2021 ha aggiornato il sistema del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi, introducendo la disciplina della programmazione, ciclo di gestione e valutazione della performance, nonché della costituzione e del funzionamento del nuovo "Organismo di Valutazione" in forma monocratica.
Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.
Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi, conformi alle caratteristiche definite dal secondo comma dell'art.5 del D.lgs. 150/2009, attraverso il Piano esecutivo di gestione (PEG) approvato dalla Giunta Comunale sulla base di quanto contenuto in atti fondamentali adottati dal Consiglio Comunale quali ad esempio: Bilancio di Previsione, Relazione Previsionale e programmatica, programmazione triennale del fabbisogno di personale, programmazione triennale del Piano delle opere pubbliche;
b) identificazione delle risorse collegate ai singoli obiettivi in due specifiche modalità:
    - ✓ Relazione previsionale e programmatica: analisi dei programmi e dei progetti con particolare attenzione alle fonti di finanziamento;

- ✓ Piano esecutivo di gestione (PEG): assegnazione delle risorse alle aree e alle Unità operative/Uffici per la piena operatività gestionale;

c) monitoraggio in corso di esercizio: alla fine di settembre di ciascun anno, nell'ambito della deliberazione che verifica lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti, attraverso appositi report e analisi da parte dei Responsabili, con il coinvolgimento del Nucleo di valutazione;
d) misurazione della performance:
   - ✓ organizzativa: attraverso il controllo di gestione di cui agli articoli 196/198-bis del D.Lgs. 267/2000;
   - ✓ individuale: attraverso il sistema di valutazione appositamente approvato e disciplinato agli articoli 24 e 25 del Regolamento sull'ordinamento comunale degli uffici e dei servizi;
e) utilizzo dei sistemi premianti: gli strumenti sono definiti dai contratti nazionali di lavoro e dai principi, tempi, modalità e fasi del sistema di valutazione previsto dal sopracitato regolamento,
f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo: l'attività viene riassunta nella relazione al rendiconto della gestione da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo. In tale sede viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, dei vantaggi acquisiti per la comunità amministrata e degli indicatori relativi all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La fase del rendiconto e la relativa relazione vengono pubblicate, così come ogni fase del ciclo di gestione della performance sul sito internet del Comune.

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", ha introdotto lo strumento del PIAO- Piano integrato di attività e organizzazione. Si tratta di un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. L'amministrazione ha adottato il PIAO 2022/2024 con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 25/11/2022 e il PIAO 2023/2025 con delibera di Giunta n. 15 del 30/03/2023. E' in fase di predisposizione il PIAO 2024/2026.

2.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'Ente detiene una partecipazione diretta dello 0,26% nella società Etra spa. In considerazione della limitatissima partecipazione, l'Ente non impartisce specifiche direttive e/o obiettivi, dato atto inoltre, che la società non ha mai registrato perdite.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

NOTA IMPORTANTE relativa a tutte le tabelle: Poiché alla data di stesura della presente relazione, il Conto Consuntivo dell'anno 2023 non è ancora stato approvato (il termine per l'approvazione è il 30.04.2024) ed è in corso la fase di verifica e di riaccertamento dei residui, per l'anno 2023 i dati economico-finanziari si riferiscono al "Preconsuntivo" e per alcune voci risultano, ad oggi, non disponibili.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

3.1.1 Entrate

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023*	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.142.109,48	1.076.073,19	862.998,92	922.647,32	877.148,32	-4,93
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	52.205,58	181.402,28	153.341,21	173.292,35	204.811,41	18,19
Titolo 3 – Entrate extratributarie	103.529,04	131.995,54	221.486,06	199.371,05	190.730,35	-4,33
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	145.596,86	175.249,64	1.047.364,06	404.791,90	602.422,03	48,82
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.443.440,96	1.564.720,65	2.285.190,25	1.700.102,62	1.875.112,11	1,07

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.1.2 Spese

Spese	2019	2020	2021	2022	2023*	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	1.021.737,45	985.381,76	893.709,96	1.024.354,86	1.054.465,05	2,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	180.481,80	201.595,22	190.815,76	1.176.354,69	959.910,92	-18,40
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso prestiti	126.274,43	122.131,11	126.945,11	132.027,96	135.633,99	2,73%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.328.493,68	1.309.108,09	1.211.470,83	2.332.737,51	2.150.009,96	-7,83

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2019	2020	2021	2022	2023*	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	101.940,62	103.476,93	160.613,20	169.639,76	238.762,41	40,75
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	101.940,62	103.476,93	160.613,20	169.639,76	238.762,41	40,75

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023* (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	11.378,32	23.172,99	16.492,90	33.798,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.297.844,10	1.389.471,01	1.237.826,19	1.295.310,72	1.272.690,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.021.737,45	985.381,76	893.709,96	1.024.354,86	1.054.465,05
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	11.378,32	23.172,99	16.492,90	33.798,88	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	126.274,43	122.131,11	126.945,11	132.027,96	135.633,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**138.453,90**	**270.163,47**	**223.851,21**	**121.621,92**	**116.389,92**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	18.982,20	0,00	29.065,12	71.730,17	23.011,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.320,87	8.512,04	0,00	7.400,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	5.128,62	31.669,09	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		**165.756,97**	**273.546,89**	**221.247,24**	**200.752,09**	**139.401,08**
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	91.387,70	42.082,00	56.355,85	25.305,79	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	80.769,94	39.640,42	25.303,25	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**74.369,27**	**150.694,95**	**125.250,97**	**150.143,05**	**139.401,08**
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.000,00	15.330,50	71.020,00	62.234,19	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**71.369,27**	**135.364,45**	**54.230,97**	**87.908,86**	**139.401,08**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**	**COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**	**COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**	**COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**	**COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	26.000,00	32.351,67	100.540,97	103.550,00	161.740,09
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	179.638,70	158.613,06	160.933,38	1.105.514,18	360.024,42
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	145.596,86	175.249,64	1.047.364,06	404.791,90	602.422,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.320,87	8.512,04	0,00	7.400,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	5.128,62	31.669,09	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	180.481,80	201.595,22	190.815,76	1.176.354,69	959.910,92
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	158.613,06	160.933,38	1.105.514,18	360.024,42	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		**3.819,83**	**302,35**	**44.177,56**	**70.076,97**	**164.275,62**
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	2.962,63	22.847,05	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**3.819,83**	**302,35**	**41.214,93**	**47.229,92**	**164.275,62**
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**3.819,83**	**-10.697,65**	**41.214,93**	**47.229,92**	**164.275,62**
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**	**COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**	**COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**	**COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**	**COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**169.576,80**	**273.849,24**	**265.424,80**	**270.829,06**	**303.676,70**
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	91.387,70	42.082,00	56.355,85	25.305,79	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	80.769,94	42.603,05	48.150,30	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**78.189,10**	**150.997,30**	**166.465,90**	**197.372,97**	**303.676,70**
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.000,00	26.330,50	71.020,00	62.234,19	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**75.189,10**	**124.666,80**	**95.445,90**	**135.138,78**	**303.676,70**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		165.756,97	273.546,89	221.247,24	200.752,09	139.401,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	18.982,20	0,00	29.065,12	71.730,17	23.011,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio[1]	(-)	91.387,70	42.082,00	56.355,85	25.305,79	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)[2]	(-)	3.000,00	15.330,50	71.020,00	62.234,19	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio[3]	(-)	0,00	80.769,94	39.640,42	25.303,25	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**52.387,07**	**135.364,45**	**25.165,85**	**16.178,69**	**126.389,92**

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'Ente, mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'attica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023*
Fondo di cassa al 1 gennaio	359.215,30	498.074,67	577.611,98	1.069.756,03	959.970,02
Riscossioni	1.508.841,08	1.593.541,34	1.943.665,99	1.674.445,35	2.073.467,10
Pagamenti	1.369.981,71	1.514.004,03	1.451.521,94	1.784.231,36	2.329.236,90
Differenza	498.074,67	577.611,98	1.069.756,03	959.970,02	704.200,22
Residui attivi	585.445,47	640.892,57	1.142.154,76	1.337.239,70	1.378.387,13
Residui passivi	405.521,15	299.207,24	193.705,56	896.635,06	955.143,54
Differenza	179.924,32	341.685,33	948.449,20	440.604,64	423.243,59
FPV	-169.991,38	-184.106,37	-1.122.007,08	-393.823,30	da determinare
Avanzo (+) o disavanzo (-)	**508.007,61**	**735.190,94**	**896.198,15**	**1.006.751,36**	1.127.443,81

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023* dati non disponibili
Parte accantomata	415.117,41	483.529,91	604.370,44	643.556,38	da determinare
Parte vincolata	0,00	80.769,94	59.153,26	86.909,67	da determinare
Parte destinata agli investimenti	9.110,73	9.142,39	43.595,17	58.161,994	da determinare
Parte disponibile	**83.779,47**	**161.748,70**	**189.079,28**	**218.123,32**	da determinare
Totale	**508.007,61**	**735.190,94**	**896.198,15**	**1.006.751,36**	**1.127.443,81**

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'Ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Cassa al 31 Dicembre	498.074,67	577.611,98	1.069.756,03	959.970,02	704.200,22
Totale Residui Attivi Finali	585.445,47	640.892,57	1.142.154,76	1.337.239,70	1.378.387,13
Totale Residui Passivi Finali	405.521,15	299.207,24	193.705,56	896.635,06	955.143,54
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	11.378,32	23.172,99	16.492,90	33.798,88	da determinare
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	158.613,06	160.933,38	1.105.514,18	360.024,42	da determinare
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	**508.007,61**	**735.190,94**	**896.198,15**	**1.006.751,36**	**1.127.443,81**
Utilizzo Di Anticipazione Di Cassa	NO	NO	NO	NO	NO
Di cui:					
Parte accantonata	415.117,41	483.529,91	604.370,44	643.556,38	da determinare
Parte vincolata	0,00	80.769,94	59.153,26	86.909,67	da determinare
Parte destinata agli investimenti	9.110,73	9.142,39	43.595,17	58.161,99	da determinare
Parte disponibile	**83.779,47**	**161.748,70**	**189.079,28**	**218.123,32**	**Da determinare**

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano la possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli squilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	10.351,67	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	3010,20	0,00	29.065,12	71.730,17	23.011,16
Spese correnti in sede di assestamento	13.972,00	0,00	0.00	0,00	0,00
Spese di investimento	26.000,00	22.000,00	100.540,97	103.550,00	161.740,09
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**44.982,20**	**32.351,67**	**129.606,09**	**175.280,17**	**184.751,25**

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei credit pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido dei debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'Ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessivamente è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (ANNO 2019)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b–d)	e = d	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	291.261,69	274.335,98	3.825,63	13.100,08	13.100,08	311.930,97	325.031,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.927,80	35.475,88	960,96	1.490,96	1.490,96	66.396,44	67.887,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	20.665,66	20.249,28	0,00	416,38	416,38	12.186,32	12.602,70
Totale titoli 1+2+3+4	**349.855,15**	**330.061,14**	**4.786,59**	**15.007,42**	**15.007,42**	**390.513,73**	**405.521,15**

RESIDUI ATTIVI ultimo conto consuntivo approvato (ANNO 2022)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	588998,36	41059,62	0	0	588998,36	547938,74	45205,49	593144,23
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	66069,24	56536,04	269,7	0	66338,94	9802,9	26809,45	36612,35
Titolo 3 - Extratributarie	72923,23	51061,03	0	481,79	72441,44	21380,41	29638,36	51018,77
Parziale titoli 1+2+3	727990,83	148656,69	269,7	481,79	727778,74	579122,05	101653,3	680775,35
Titolo 4 – In conto capitale	396579,8	25000	0	0	396579,8	371579,8	265229,1	636808,9
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2131,1	0	0	0	2131,1	2131,1	0	2131,1
Titolo 6 - Accensione Prestiti	9201,65	0	0	0	9201,65	9201,65	0	9201,65
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6251,38	942,09	0	0	6251,38	5309,29	3013,41	8322,7
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1142154,76	174598,78	539,4	481,79	1141942,67	967343,89	369895,81	1337239,7

RESIDUI PASSIVI ultimo conto consuntivo approvato (ANNO 2022)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b–d)	e = d	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	176.689,46	124.472,68	14.811,95	37.404,83	37.404,83	150.811,14	188.215,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.060,63	9.427,03	404,46	5.229,14	5.229,14	701.889,68	707.118,82
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.955,47	953,94	0,00	1.001,53	1.001,53	298,74	1.300,27
Totale titoli 1+2+3+4	**193.705,56**	**134.853,65**	**15.216,41**	**43.635,50**	**43.635,50**	**852.999,56**	**896.635,06**

RESIDUI ATTIVI	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	360.958,34	59.801,58	127.178,82	45.205,49	593.144,23
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	724,56	9.078,34	26.809,45	36.612,35
Titolo III Entrate Extratributarie	3.979,38	4.019,00	13.382,03	29.638,36	51.018,77
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	15160,00	25.000,00	331.419,80	265.229,10	636.808,90
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	2.131,10	0,00	0,00	0,00	2.131,10
Titolo VI – Accensione prestiti	9.201,65	0,00	0,00	0,00	9.201,6
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	4.851,15	4,00	454,14	3.013,41	8.322,70
Totale generale	396.281,62	89.549,14	481.513,13	369.895,81	1.337.239,70

RESIDUI PASSIVI	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	1.020,16	6.257,90	29.126,77	151.811,14	188.215,97
Titolo II Spese in conto capitale	1.119,50	3.317,28	792,36	701889,68	707.118,82
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	325,38	0,00	76,00	600,15	1.300,27
Totale generale	**2.465,04**	**9.651,18**	**30.519,28**	**853.999,56**	**896.635,06**

3.7 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia finanziaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi credit rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto tra competenza e residui	2019	2020	2021	2022	2023*
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,55%	14,10%	18,67%	6,67%	9,51%

***-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.8 Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

Il patto di stabilità interno è stato sostituito dal 01.01.2016 con il nuovo pareggio di bilancio. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Pareggio di Bilancio	2019	2020	2021	2022	2023
	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO

3.9 Indebitamento

3.9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggiore onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.
Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.015.004,87	892.873,76	765.928,65	633.900,69	498.266,70
Popolazione residente	1.854	1.807	1.807	1.797	1.802
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	547,47	494,12	423,87	352,75	276,51

3.9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	3,87%	3,55%	2,85%	2,29%	1,85%
Limite massimo art.204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

3.10 Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

3.11 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie seguite dall'attivo circolante e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto e cioè la ricchezza dell'Ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata al tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato)

3.11.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato (Anno 2019)

Attivo	Importo ANNO 2019	Passivo	Importo ANNO 2019
Immobilizzazioni immateriali	38.487,88	**Patrimonio netto**	4.230.795,53
Immobilizzazioni materiali	7.127.450,33	**Fondi per rischi e oneri**	17.269,91
Immobilizzazioni finanziarie	499.139,67	**Trattamento di fine rapporto**	0,00
Rimanenze	0,00	**Debiti**	1.426.120,54
Crediti	344.181,49	**Ratei e risconti passivi**	2.835.438,16
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	500.364,77		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	**8.509.624,14**	**Totale**	**8.509.624,14**

3.11.2 Conto del patrimonio relativo all'anno 2022 (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo ANNO 2022	Passivo	Importo ANNO 2022 da ultimo rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	21.131,88	**Patrimonio netto**	5.111.147,93
Immobilizzazioni materiali	8.201.435,49	**Fondi per rischi e oneri**	151.066,09
Immobilizzazioni finanziarie	613.566,87	**Trattamento di fine rapporto**	0,00
Rimanenze	0,00	**Debiti**	1.530.605,77
Crediti	844.749,41	**Ratei e risconti attivi**	3.848.033,88
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	959.970,02		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	**10.640.853,67**	**Totale**	**10.640.853,67**

3.12 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può' però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno di spesa, con la conseguenza che l'Amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'Ente. L'Ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita deliberazione soggetta all'approvazione del Consiglio Comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.
Con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 08.09.2020 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio, pari ad €. 45.351,67 inclusa IVA, per lavori di somma urgenza di ripristino del territorio comunale in seguito al fenomeno meteorologico eccezionale del 04.08.2020.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	45.351,67
Totale	45.351,67

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.13 Spesa per il personale

3.13.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta generalmente dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti tipica invece del settore privato. La fornitura dei servizi si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa e questo si verifica anche nell'economia dell'Ente locale. Il costo del personale pertanto incide in modo preponderante sulle disponibilità di bilancio di parte corrente

Andamento spesa	2019	2020	2021	2022	2023*
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	388.248,64	388.248,64	388.248,64	388.248,64	388.248,64
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	302.698,52	272.883,57	262.202,30	303.760,87	314.828,75
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	38,24%	19,64%	21,18%	29,65%	30,02%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

*-**per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.**

3.13.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2019	2020	2021	2022	2023*
Spesa personale / Abitanti	163,27	151,01	145,10	168,10	174,71

*-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.

3.13.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti/Dipendenti	309	361,40	301,16	256,71	257,43

3.13.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

3.13.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023*
Spesa flessibile sostenuta nell'anno di riferimento	€. 9.676,25	€. 17.039,01	€. 11.589,12	€. 12.706,78	€. 18.296,54
Limite massimo spesa flessibile art. 9 comma 28 d.l. 78 /2010 conv. in legge 122/2010	€ 24.206,71	€ 24.206,71	€ 24.206,71	€ 24.206,71	€ 24.206,71

*-per l'anno 2023 sono riportati i dati di pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. In fase di Rendiconto i dati sono suscettibili di variazioni.

3.13.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	LA FATTISPECIE NON SUSSISTE

3.13.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Nel periodo del mandato	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	LIMITE 2016 RISPETTATO	LIMITE 2016 RISPETTATO	LIMITE 2016 RISPETTATO	LIMITE 2016 RISPETTATO	LIMITE 2016 RISPETTATO

3.13.8 Indicare se sono stati adottati provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei Revisori dei Conti, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'Ente Locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.
Alla Corte dei conti sono stati regolarmente trasmessi i questionari relativi al Bilancio di Previsione ed al Rendiconto, come previsto dall'art.1, commi 166 e seguenti della legge 266/2005.
Nel corso del mandato amministrativo, l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

La Corte dei Conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento o di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'Amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.
Nel periodo in esame l'Ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di Revisione

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa effettuate nel corso del quinquennio sono così riassunte:

- interventi volti a migliorare le prestazioni energetiche dei corpi illuminanti degli impianti di pubblica illuminazione in quasi tutto il territorio comunale;
- azioni volte a sostituire i corpi illuminanti negli edifici comunali;
- interventi di coibentazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffredamento presso alcuni edifici comunali (palestra, municipio, edifici scolastici…).

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	NON RICORRE LA FATTISPECIE

5.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	NON RICORRE LA FATTISPECIE

5.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

L'ente non detiene alcuna partecipazione di controllo ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile pertanto non ricorre la fattispecie.

5.4 Esternalizzazioni attraverso società ed altri organismi partecipati (diversi dai precedenti)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 30.12.2023 avente ad oggetto: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Approvazione", l'Ente ha provveduto a dar conto delle partecipazioni detenute. L'unica partecipazione diretta detenuta dal Comune di Solagna è quella in ETRA SPA con sede a Bassano del Grappa.
Misura della partecipazione: 0,26 %
Durata dell'impegno: 31.12.2050
Nessun onere annuo a gravare sul bilancio dell'Ente;
Nessun rappresentante dell'amministrazione in organi di governo della società

5.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n.244):

L'ente nel corso del quinquennio non ha adottato provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3 commi 27, 28 e 29 legge 24 dicembre 2007, n.244).

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di SOLAGNA che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 25.03.2024

li 25.03.2024

COMUNE DI SOLAGNA (VICENZA)

IL SINDACO

Stefano BERTONCELLO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio *ex* articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 04.04.2024

IL REVISORE UNICO

Dott. Paolo DURASTANTE

Firmato digitalmente da DURASTANTE PAOLO
ND: C=IT, SN=DURASTANTE, SERIALNUMBER=TINIT-DRSPLA70P39L840B, CN=DURASTANTE PAOLO, dnQualifier=SIG0000002944853, G=PAOLO
Motivo: Sto approvando il documento RELAZIONE FINE MANDATO
Posizione: DURASTANTE PAOLO
Data: 2024-04-04 15:20:32
Foxit PhantomPDF Versione: 9.7.5